



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Politiche di Mercato e Qualità

FAQ AL 27 LUGLIO 2011 INERENTI IL “BANDO PUBBLICO PER FINANZIAMENTO DI EVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE ISTITUZIONALE DEI PRODOTTI AGRO ALIMENTARI DI QUALITÀ.”

DOMANDA

1. Se si dovesse basare il progetto sulla linea A di cui all'art. 3 del Bando, si possono inserire più azioni insieme? (es. fiere+ mostre+convegni+ laboratori del gusto..) oppure solo una di esse?
2. I prodotti agro alimentari di qualità devono essere solo quelli DOP/IGP, Biologici, o prodotti tradizionali?
3. Nel caso di prodotti tradizionali, si devono intendere solo quelli di cui all'elenco del D.M. 350/99? (acquavite, bevanda di genziana, liquore di cardo selvatico, Mirto di Sardegna tradizionale, Sapa di fico d'india, Villacidro Murgia)?
4. Si può promuovere un vino di produzione locale che però non possiede un marchio DOP o IGP ma IGT?
5. Si può promuovere un olio che non possiede alcun marchio di qualità di cui sopra?
6. Tra le spese ammissibili, se la predisposizione del progetto è effettuata da un dipendente Comunale, può quest'ultimo percepire un compenso oppure la spesa relativa alla predisposizione del progetto è ritenuta ammissibile solo se curata da terzi?

RISPOSTA

1. Sì, si possono realizzare più azioni, l'importante che siano inserite all'interno di un unico progetto di promozione istituzionale dei prodotti agroalimentari di qualità.
2. I prodotti oggetto del bando di promozione istituzionale sono quelli tassativamente indicati al punto 1 del bando.
3. Sì, i prodotti tradizionali sono quelli indicati nel D.M. 350/1999. Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 159 dell'11 luglio 2011 supplemento ordinario n. 167, è stata pubblicata l'undicesima revisione dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali (l'elenco aggiornato è reperibile anche nel sito del MIPAF). Il soggetto proponente può presentare un progetto di promozione istituzionale relativo ad uno o più prodotti attualmente inseriti in tale elenco, se il prodotto ricade nel territorio comunale di produzione relativo al comune o ai comuni proponenti.
4. L'attuale denominazione comunitaria DOP/IGP fa riferimento anche i vini, compresi gli IGT. A tal proposito si vedano i regolamenti comunitari relativi all'OCM vino (Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo Regolamento. (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2009, che modifica i



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Politiche di Mercato e Qualità

regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999).

5. La promozione istituzionale è consentita solo per l'olio extra vergine d'oliva di Sardegna DOP registrata con Reg CE 148/2007, in quei comuni dove siano presenti produttori che certificano il prodotto DOP.

6. Ai sensi del punto 8 del bando non sono ammissibili le spese relative a personale interno del comune, pertanto la spesa non è ammissibile se il progetto è redatto da un dipendente comunale.

DOMANDA

Noi abbiamo diverse produzioni tipiche locali molte delle quali per rendere al meglio in merito alla qualità del prodotto finito, devono essere dislocate in diversi periodi dell'anno. Chiedevo quindi se sulla base delle indicazioni del bando dove si legge *"I Comuni, o loro Associazioni, possono presentare un solo progetto di promozione istituzionale basato (tipologia A) : su un evento dedicato alla promozione e informazione di uno o più prodotti tipici o locali di cui sopra, quali fiere locali, mostre/mercato, convegni/seminari, concorsi, laboratori del gusto"*; ci si possa riferire anche ad un evento che si articola in diversi giorni del periodo annuale

Per questa ragione rivolgo il quesito se posso formulare un'ipotesi di finanziamento per un evento annuale di questo tipo

RISPOSTA

L'evento di promozione istituzionale è unico. All'interno di uno stesso progetto ci possono essere più azioni quali laboratori del gusto, convegni, mostre ecc, anche ripartiti all'interno di un arco temporale di più giornate consecutive, ma deve trattarsi sempre di un evento unico, facente parte di un unico progetto. Dalla FAQ presentata sembrerebbero più progetti singoli ripartiti nel corso dell'anno, pertanto non ammissibili. Inoltre si ricorda che i prodotti oggetto del progetto di promozione istituzionale sono quelli tassativamente indicati al punto 1 del bando.

DOMANDA

Possono concorrere al cofinanziamento, oltre ai Comuni proponenti riuniti in associazione, soggetti privati produttori del prodotto di qualità che si intende valorizzare attraverso la campagna di promozione?

RISPOSTA

No, ai sensi del punto 6 del bando il finanziamento regionale non è cumulabile con altri finanziamenti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Politiche di Mercato e Qualità

DOMANDA

Il gruppo di comuni a cui stiamo prestando supporto per la partecipazione al bando intende realizzare un evento unico in più date e vorrebbe rafforzare le iniziative previste nel territorio nel mese di Ottobre. E' possibile inserire l'evento di promozione all'interno di quelli previsti da Autunno in Barbagia?

RISPOSTA

Si, l'evento può essere inserito all'interno di un evento di promozione del territorio quale quello citato, dal quale però va tenuto ben distinto dal punto di vista del finanziamento e della rendicontazione. Infatti il punto 6 del bando prevede che il finanziamento regionale non sia cumulabile con altri finanziamenti, inoltre le spese ammissibili di cui al punto 3 del bando, per le quali si richiede la partecipazione finanziaria della Regione, sono esclusivamente quelle relative alle azioni promozionali agroalimentari relative al progetto presentato.

DOMANDA

In riferimento al bando in oggetto, vorrei avere dei chiarimenti relativamente alla definizione di associazione di Comuni. Nello specifico, con questa definizione ci si riferisce ad una associazione già esistente per esempio Unione di Comuni già costituita o anche ad una chiamiamola associazione temporanea di scopo e cioè ad un insieme di comuni che decidono solo per questo progetto di associarsi? e se, come credo, sia vera la seconda ipotesi, un delibera di giunta di ogni singolo comune aderente che dichiara di partecipare all'associazione XY il cui comune di XXXXX è il capofila è sufficiente per soddisfare quanto richiesto alla lettera e) dell'art. 9.

RISPOSTA

Per le forme associative dei Comuni si fa riferimento alle disposizioni di cui al Capo V del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali". Il bando al punto 9 prevede tra la documentazione da presentare le delibere dell'organo competente da adottarsi secondo le competenze indicate dal testo unico sopra citato.

DOMANDA

Il Comune di XXXXXX intende partecipare al bando in associazione con altri due comuni. Il progetto è stato però strutturato in modo che se ammesso a finanziamento ogni comune gestisca la promozione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Politiche di Mercato e Qualità

autonomamente per un proprio prodotto tipico e tradizionale (quindi non per un prodotto tipico e tradizionale comune ai tre enti).

Vorrei sapere se un progetto così formulato può essere ammesso a finanziamento o se è necessario che l'associazione di comuni promuova un unico prodotto tipico e tradizionale di tutto il territorio coinvolto nel progetto.

RISPOSTA

Nel caso in cui il progetto sia presentato da un'Associazione di Comuni il prodotto o i prodotti oggetto della promozione istituzionale devono essere presenti nei rispettivi territori comunali, in quanto le produzioni agro-alimentari devono essere espressione del forte legame con il territorio dei Comuni proponenti, pertanto non è necessario che un'associazioni di comuni promuova un unico prodotto. Si ricorda in ogni caso che il progetto di promozione istituzionale è unico, anche nel caso di associazioni di Comuni e anche se si promuovono più prodotti tra quelli indicati al punto 1 del bando. Inoltre, anche se ciascun comune partecipante gestirà autonomamente la promozione del proprio prodotto, ovviamente sempre all'interno di un unico progetto di promozione istituzionale, il beneficiario è il comune capofila che riceverà il finanziamento, che sarà considerato l'unico referente e responsabile della gestione amministrativa e contabile del progetto.

DOMANDA

In relazione all' art. 7 del bando, possono essere sostenute le spese relative ai prodotti necessarie per l'organizzazione dei laboratori del gusto, purché inserite nella quota del 50% a carico del comune proponente?

RISPOSTA

No, ai sensi del punto 6 del bando il progetto di promozione istituzionale sarà a carico della Regione in misura non superiore al 50% delle spese ammissibili rendicontate, pertanto tra le spese ammissibili non potranno essere incluse quelle relative al prodotto.

I progetti proposti dovranno essere orientati in funzione dei prodotti e non dei marchi commerciali o di imprese, e, nel caso in cui l'azione di promozione riguardi produzioni interessate da una denominazione di origine protetta o da una indicazione geografica protetta, i riferimenti (loghi e denominazioni) dovranno corrispondere esattamente a quelli registrati dalla Comunità.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio Politiche di Mercato e Qualità

DOMANDA

Stiamo predisponendo la domanda di partecipazione al bando per un Consorzio di comuni. In riferimento al punto 9. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI, lettera e), vorremo sapere se, trattandosi appunto di un consorzio, è possibile, piuttosto che presentare copia delle delibere di ciascun comune con le quali il Consorzio è stato costituito, richiamare invece nella delibera di approvazione del progetto la delibera dell'assemblea dei soci che dà mandato al CDA di partecipare al bando.

RISPOSTA

Il bando al punto 9 lettera e) prevede che debba essere presentata copia conforme di ciascun organo comunale competente con la quale viene costituita l'Associazione, pertanto poiché il Consorzio rientra tra le forme associative di cui al Capo V del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", è necessario inserire le delibere di ciascun comune con le quali il consorzio è stato costituito, nonché la delibera di approvazione del progetto.

DOMANDA

In riferimento al bando indicato in oggetto, si chiede se la forma dell'accordo di programma tra più comuni, nel quale si delega la funzione di capofila ad uno dei comuni, rientra tra le forme associative ammissibili ai fini del bando.

RISPOSTA

Per le forme associative dei Comuni si fa riferimento alle disposizioni di cui al Capo V del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

DOMANDA

Tra i criteri premianti viene indicato il seguente: Evento dedicato alla promozione di prodotti a marchio DOP/IGP (compresi VPQR) / BIO. I prodotti a marchio IGT e quelli a marchio DOC/DOCG possono essere equiparati, anche in termini di attribuzione del relativo punteggio, ai prodotti DOP/IGP e VPQR?

RISPOSTA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Politiche di Mercato e Qualità

L'attuale denominazione comunitaria DOP/IGP fa riferimento anche i vini, compresi gli IGT, pertanto sono equiparati anche ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Si vedano i regolamenti comunitari relativi all'OCM vino (Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo Regolamento. (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2009, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e(CE) n. 1493/1999).

DOMANDA

1. Tra le spese ammissibili rientra il noleggio di stand e relativi costi di allestimento: il comune può acquistarli anziché noleggiarli? in tal caso la spesa di acquisto rientra tra le spese ammissibili?
2. questo comune riceve per la stessa fiera (fiera di xxxxxx) contributi dalla Provincia di xxxxxxxx e dalla Camera di commercio di xxxxxxxx: tali finanziamenti sono cumulabili con quello previsto da tale bando?
3. il comune gestisce l'organizzazione della fiera tramite le associazioni culturali e la pro loco del Comune, alle quali versa un contributo economico: è possibile in tal caso presentare domanda?
4. i prodotti per i quali si presenta la domanda devono essere specificati nella domanda stessa o è sufficiente una descrizione generica (tipo prodotti agro - alimentari)?

RISPOSTA

1. Tra le spese ammissibili di cui al punto 7 del bando sono previste le spese esclusivamente per il noleggio di stand. Ai sensi del punto 8 del bando non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni strumentali durevoli (quindi anche gli stand) che vadano ad incrementare il patrimonio del beneficiario.
2. No, ai sensi del punto 6 del bando il finanziamento regionale non è cumulabile con altri finanziamenti.
3. I beneficiari del presente bando sono esclusivamente i Comuni singoli o associati.
4. I prodotti oggetto del bando di promozione istituzionale sono tassativamente quelli indicati al punto 1 e 3 del bando, pertanto gli stessi devono essere specificati, non è sufficiente una descrizione generica, ma deve essere ben identificato il prodotto.